



# COMUNE DI STRADELLA

PROVINCIA DI PAVIA

-----

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**Sessione Prima- – Seduta Pubblica di prima convocazione**

**NR. 6 DEL 18-04-2024**

**COPIA**

**OGGETTO: TARI APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO BIENNALE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024 -2025**

L'anno duemilaventiquattro addì diciotto del mese di aprile, alle ore 20:30, presso la Sala consiliare, previo adempimento delle altre formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

CANTU' ALESSANDRO	P	MOSCATELLI DANIELE	P
DI MICHELE DINO	P	MANELLI FRANCESCA	P
RICOTTI ANDREA	P	MOLINELLI ALBERTO	P
GIANNINI ISABELLA	P	MAGGI PIER GIORGIO	A
VERCESI MARIA GRAZIA CARLA VITTORIA	P	MERALDI ANTONIA LUISA	P
QUARONI ALESSANDRO	P	MOSSI ALESSANDRA GIOVANNA	P
GALLI MICOL	P	LOMBARDI PIETRO ANGELO	P
FRUSTAGLI ANDREA	P	GROSSI MATTIA	P
GE MARIA ROSA	P		

Numero totale **PRESENTI: 16 – ASSENTI: 1**

Sono altresì convocati:

Assessore esterno	Presente /Assente
ANTONIO VECCHIO	P
ROBERTA REGUZZI	P

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune ELISABETTA D'ARPA.

Il sig. ALESSANDRO CANTU', nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta; quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Partecipa alla seduta come Consigliere Comunale il sig. Franco Angelo Provini e i presenti risultano essere 17.

**Il Sindaco** invita la Responsabile dell'Ufficio Tributi **dott.ssa Sara Codognelli** e il **dottor Umberto Montagna** consulente incaricato dal Comune di Stradella per la gestione della TARI, ad accomodarsi in Aula per poter rispondere alle eventuali domande tecniche relative agli argomenti dei punti 6 e 7 dell'ordine del giorno.

**Il Sindaco** introduce l'argomento e cede la parola **all'Assessore alla partita Antonio Vecchio**, che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Grazie. Dunque, abbiamo l'aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario 2024/25, aggiornamento che è stato esaminato in Commissione in data 10 aprile e che, poi, ha avuto già la validazione in data 15 di UPEL (N.D.R.: Unione Provinciale Enti Locali), quindi, l'Ente dedicato, appunto, alla validazione di questi Piani. La premessa è che la legge 2013 ha istituito, il primo gennaio 2014, la tassa sui rifiuti chiamata TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale. Successivamente, la legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA, tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti. La deliberazione ultima 389 del 2023, del 3 agosto 2023, prevede l'aggiornamento biennale '24 e '25 del metodo tariffario rifiuti – MTR-2 e stabilisce le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei Piani Economici Finanziari, ai fini della rideterminazione per le annualità '24 e '25 delle entrate tariffarie di riferimento. Quindi, i passaggi fondamentali sono questi. Quindi, il punto di partenza è questa delibera numero 389 del 3 agosto del 2023. Questa delibera stabilisce una serie di disposizioni aventi per oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei Piani Finanziari, ai fini della rideterminazione delle annualità '24 e '25. L'aggiornamento del Piano Finanziario '24 e '25 e del servizio gestione rifiuti, predisposto dal soggetto gestore la Broni Stradella Pubblica, integrato da talune poste proprie del Comune, quindi i costi esposti dal Comune relativamente ai costi di tutte le attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti, determina un costo complessivo per la annualità 2024 di 2.180.554 e per la annualità 2025 di 2.389.669. Questo risultato si spiega sulla base dello schema fornito da ARERA nella deliberazione 389, dove si evidenzia che per rideterminare le tariffe per l'annualità '24, nella sezione costi efficienti di esercizio di investimento, è stato considerato l'aumento esponenziale dei costi energetici, dell'inflazione e dei vari costi che hanno toccato punte superiori al 20% e talune posizioni addirittura del 30%. Partendo, comunque, dai dati e considerazioni, come punto di partenza, dai dati dei costi effettivi 2022 derivanti da fonti contabili obbligatorie, vale a dire i bilanci approvati. Per il 2025 il ragionamento è lo stesso, soltanto che i costi effettivi sono quelli riferiti al '23 prendendo i dati del bilancio pre consuntivo. ARERA ha considerato nell'andamento il tasso di inflazione che è un elemento variabile, oltre ai costi energetici. Per il '23, quindi, ha considerato per inflazione il 4,5% e per il '24 l'8,8%. Per il '25, al momento, ha stabilito un tasso zero. Quindi, è una ipotesi che, poi, verrà verificata l'anno prossimo. Questo vuol dire che la risultante del Piano Economico Finanziario '24 risulterebbe composta dai costi 2022 più il 13,70%. Per il PEF 2025 risulterebbe, quindi,

dai costi 2023 più un altro 8,8%, considerando l'inflazione. A questo punto la delibera 389, a temporaneo contenimento degli aumenti, con l'articolo 4 prevede che il limite di crescita per i Piani Finanziari 2024 e 2025 viene determinato nel 9,60 per ogni anno rispetto all'anno precedente. Qualora vi fosse la necessità di adeguarli per un importo superiore, in tal caso, gli enti interessati chiederanno una deroga, altrimenti, sarà applicato questo e non può essere superiore al 9,60. Broni Stradella Pubblica ha un Piano Finanziario complessivo, quindi totale, per servire tutti i 53 Comuni, da calcolo secondo queste norme ARERA. Il costo complessivo di 13.457.705, poi, viene riportato secondo questi calcoli con un aumento solo del 9,60 che, quindi, è considerato solo per 12.086.156. Quindi, il costo effettivo è quello, però, si può prendere come base che poi viene splittato sui vari comuni, 12.086.156. La differenza, quindi, fra i due costi di 1.371.549 che, quindi rispecchia i costi effettivi, andrà spalmata sulle utenze dal 2026 in poi. Il 1.371.549 verrà, poi, dal 2026, splittato, poi, sui vari Piani Finanziari che andranno a seguire e lo stesso ragionamento varrà per il 2025 che è calcolato tendenzialmente sul milione e mezzo. Nel 2024, applicando al PEF 2023, totale di 1.989.738, il 9,60, diventa 2.180.553, calcolo base. A questo, poi, viene detratta questa somma, il contributo del MIUR (N.D.R.: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) che diminuisce rispetto a quello precedente che era di 12 mila e rotti Euro, pari a 9.726, quindi, il PEF 2024 su cui verranno calcolate, poi, le tariffe sarà di 2.170.826 Euro. Per il momento, stando ai calcoli effettuati sulla base dei dati presuntivi, dovrebbe diventare di 2.379.942. Quindi, la delibera successiva riguarderà, poi, le tariffe conseguenti. Il dato di 1 milione e 371 chiaramente fa riferimento all'importo complessivo dei costi che, poi, viene splittato sui vari... Come ragionavamo, 13 milioni, 12 milioni, la differenza riguarda il costo complessivo del servizio. Prego?"

**Il Capogruppo di “Alleanza Civica la Torre detta Torre Civica” Pierangelo Lombardi,** così' interviene secondo la trascrizione della registrazione:  
“Per quanto riguarda Stradella?”

**L'Assessore Antonio Vecchio:** “Al momento può essere ipotizzato proporzionalmente, ecco, però, saranno 200 mila Euro circa. Però, questo è un po' da definire perché il costo è globale. Quindi, questo è quanto si riferisce all'aggiornamento del Piano biennale. Potrebbe essere 172 mila tendenzialmente, mi dicono. Quindi, l'aggiornamento biennale del Piano Finanziario che vi ho illustrato prevede, poi, come allegati una relazione sulle operazioni eseguite, una relazione di accompagnamento redatta dell'ente competente, la validazione del PEF dell'Associazione UPEL, come vi ho anticipato e la dichiarazione di veridicità sensi del DPR 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante del Comune. Ricordo che, appunto, i regolamenti e la TARI devono essere approvati entro 30 aprile di ogni anno. La prossima delibera riguarderà, invece, poi, l'applicazione e la trasformazione in tariffe. E' un meccanismo apparentemente complesso ma, poi, diventa semplificato perché tradotto in un aumento sui costi effettivi del 9,60.”

**Il Sindaco:** “Grazie Assessore. Allora, iniziamo con interventi sul punto. Prego Consigliere Lombardi.”

**Il Consigliere Pierangelo Lombardi:** “Vorrei fare un paio di domande per capire meglio, cioè io ho provato a leggere i documenti allegati e via dicendo. A parte il mal di testa ma questo è un altro discorso. Ecco, c'è, secondo me, un nodo che non riesco... Cioè, adesso la determinazione di ARERA, no? Quindi, allora, noi sostanzialmente ormai... Noi, per dire, gestore, utenti e via dicendo, siamo in una gabbia rigida per cui da quella gabbia non si esce? Cioè, non ci sono elementi di discrezionalità laddove forse l'unico elemento discrezionalità sono i dati di partenza del bilancio del gestore. Poi, sulla base di quei dati ci

sono una serie di parametri che, appunto, ho provato a guardarli ma per carità, che sono degli effetti moltiplicatori e via dicendo che fanno questo discorso. Cioè, quindi, questo è il primo dato che, secondo me, è un dato che, cioè, ingessa in una maniera spaventosa, ingessa gli enti e, quindi, ti lascia... Perché, poi, anche i criteri, no? Cioè, chi stabilisce? Perché si diceva, se ho capito bene, ARERA stabilisce parametri, inflazione, poi, probabilmente anche gli indici che servono, no? Sotto questo aspetto e, quindi, tutto questo è, diciamo, il recinto all'interno del quale si muovono... Ecco, questa mi sembra una cosa, appunto, veramente abbastanza drammatica. Non so se sono un po' tragico io. L'altra cosa che mi sembra e, quindi, vorrei capire meglio questo passaggio, cioè, quella differenza esistente tra i costi reali che, in mancanza di tutta questa operazione dovrebbero essere esposti, no? Per poter andare a pareggio e, invece, i calcoli fatti, a questo punto, mi sembra di aver capito, da ARERA che stabilisce che al di là di un certo limite, al di là di un certo il tetto, tu non puoi andare, però, creando un gap tra il dato reale e il dato fittizio, no? Allora, poi, arriviamo alla seconda puntata. Il dato fittizio, cioè quello che poi la normativa prevede, che verrà, c'è la possibilità del cosiddetto splittamento negli anni successivi? Anche qui, questo diventa un dato, come dire, automatico o ci sono degli elementi di discrezionalità? Cioè, sostanzialmente il gestore a quel punto che si trova ad avere per due anni, se ho capito bene, che si trova avere per due anni un gap, un deficit sostanzialmente, no? Poi, cosa fa? Ci rinuncia? No. A un certo punto, quindi, la determinazione dell'altro biennio che supera il '24 / '25 avrà un effetto moltiplicatore che, secondo me, se ho capito bene, anche con dei rischi enormi... Perché non credo che la società a un certo punto che già, magari, deve fare debito adesso, perché, magari, deve, appunto, chiedere crediti, no? Per potere... Quindi, ha dei costi, degli oneri successivi e quant'altro. Quindi, a questo punto, poi, alla fine succede che è vero che adesso, ad esempio, quest'anno 2024 e sarà così anche il 2025, non si può superare questa percentuale e questa percentuale già significa, lo vedremo dopo, un incremento abbastanza consistente a carico dell'utenza. Se, poi, ci mettiamo la nuova determinazione del nuovo biennio più l'eventuale splittamento, ecco, io mi chiedo dove si va a finire. Cioè, se questo è il meccanismo e se l'ho capito bene. Quindi, a me sembra una cosa veramente da far venire i brividi. Io, come dire, se non ho capito le virtù di questa operazione ma soltanto i difetti. Ecco, poi, va beh, intanto, visto che adesso, al di là dei massimi sistemi, no? Volevo capire una cosa, cioè, quando ho analizzato... Ecco, lì è un po' più chiaro, il documento della Broni Stradella, no? Allora, mi hanno colpito, ad esempio, i ricavi della differenziata, cioè, il discorso di carattere generale... Allora, la differenziata a Stradella è passata in un anno, dal '22 al '23, al 73%. Soltanto Broni è al 74, ma, comunque, da 68-69 al 73%. Quindi, c'è stato, comunque, un incremento della differenziata. Allora, la resa della differenziata, poi, vai a vedere, no? Le due voci più significative, diciamo così, cioè, la carta, però, la carta abbiamo visto che anche negli altri anni è sempre un po' un problema con la carta, ma la plastica che, tra l'altro, credo che ormai basta che ci guardiamo tutti in casa nostra, facciamo tanta di quella plastica che è incredibile, no? C'è un crollo, secondo me, un crollo deciso, da un anno con l'altro, dei ricavi della differenziata della plastica. Cioè, questa cosa ma ha lasciato molto sconcertato devo dire all'interno, visto che forse questi saranno gli unici parametri su cui si può giocare qualcosa, nel senso che non è che cambia il mondo, ma su cui si forse si potrà giocare qualche cosa, no? Allora, cioè, quando leggo nella relazione della Broni Stradella che l'incremento medio PEF 2024 è pari al 23,53%, io dico, mamma mia! Cioè, se poi quest'anno, diciamo, non si può superare il limite del 10 o comunque del 9 e qualche cosa, io mi chiedo, appunto, quale è il margine che ci può essere. Erano un po' queste cose perché, in effetti, cioè, diventa difficile a questo punto non solo entrare in questi meccanismi ma diventa difficile capire quali possono... Diventa difficile... Si capisce quali sono le ricadute e a questo punto vengono i brividi davvero, secondo me.”

**Il Sindaco:** “Sì, scusate. Ok. Faccio io una breve... Poi, dopo, tecnicamente rispondete voi su alcune cose. Condivido, Consigliere. Non cerchiamo di essere sempre troppo tutti pessimisti. Condivido la preoccupazione, ecco, chiamiamola così, sul fatto che ormai siamo ingessati, questo sì, purtroppo siamo ingessati da ARERA con i parametri. L'aspetto che volevo approfondire era questo, quello sui minori ricavi, sui minori ricavi plastica l'approfondisco io perchè me ne sono occupato personalmente. Guardando un po' le cose ho chiesto subito per cercare di capire il perché di questo. Effettivamente abbiamo, poi, anche cercato di fare un'opera di sensibilizzazione negli ultimi mesi importante con i cittadini, in quanto mi è stato spiegato dalla partecipata che è diminuito l'incasso sulla plastica perché è stato, diciamo, ampliato molto il campionamento. Cioè, mentre prima un sacchetto poteva essere scartato se non era conforme, oggi il campionamento è fatto su un camion e quando fanno il campionamento di un camion trovano qualcosa che non va non è il sacchetto che viene declassato, tra virgolette, ma è tutto il carico. Quindi, invece che diventare una risorsa diventa un costo, non un costo su un sacchetto ma su un carico. Quindi, questo ha portato a un minore incasso. Per questo abbiamo cercato di fare anche degli interventi di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e degli amministratori di condominio proprio per cercare di migliorare la qualità. L'altro discorso deriva dall'aumento anche del costo della indifferenziata che, per quanto sia aumentata la differenziata, lo smaltimento della indifferenziata sta aumentando tanto. Poi, comunque, purtroppo, è una società energivora, la Broni Stradella, la verità è anche quella. Quindi, dipende molto dall'aumento dei costi perché i costi, gasolio, camion, trasporti, insomma, ci sono tanti costi che hanno... Questa è un po' la motivazione dell'aumento dei costi, però, questa non è la risposta tecnica che voglio darle. Era una risposta... Perché avendo fatto una prima lettura ci si era preoccupati di cercare di capire quale potevano essere le cose. Poi, se tecnicamente ci sono degli approfondimenti che vuole fare, che vuole avere sia l'Assessore che il dottor Montagna potranno essere più tecnici, più specifici di me. Prego.”

**L'Assessore Antonio Vecchio:** “Per quanto concerne, anche perché si è arrivati ad un 9,60, cioè, ARERA a fronte di una crescita del 13,70, perché ARERA ha determinato un 9,60? C'è un processo molto complesso che il dottor Montagna sicuramente è in grado di spiegare meglio di me.”

**Il Dottor Umberto Montagna:** “Sì, grazie. Buonasera. Allora, in realtà ARERA stabilisce il 9,60 attraverso una serie parametri. Nel caso specifico per quanto riguarda il Comune di Voghera è un 9,59, per essere precisi. I parametri sono, l'inflazione programmata che ARERA definisce nel 2,7%, una riduzione che è legata all'efficientamento del servizio che ha un minimo dello 0,1 e un massimo dello 0,5, quindi, va in riduzione, quindi, saremo al 2,6. Poi, ci sono due parametri, uno legato alla qualità che ha un massimo del 4%, uno legato al perimetro gestionale. Quindi, nel primo caso un incremento della qualità del servizio, nel secondo caso una diversa organizzazione del servizio e, quindi, siamo al 4,7. Quindi, il massimo, a questo punto, diventa 4 e 3, 7 e 2,6, 9,6. In realtà, poi, ha introdotto altri due parametri, uno legato al Decreto 116 che è quel Decreto del settembre del 2020 che ha introdotto la possibilità per le utenze non domestiche di uscire dal servizio. Questo può creare dei problemi. Da ultimo, quest'anno è stata introdotta la possibilità di un coefficiente legato all'incremento dei costi, sostanzialmente all'inflazione, poi ci torno, del 7%. Ma ARERA ha specificato che, comunque, il massimo deve essere al 9,6. Su questo c'è stata una serie di discussioni. Alla fine ARERA non ha mollato. Condivido la definizione di gabbia perché ARERA non fa marcia indietro. L'abbiamo sperimentato in questi quattro anni sui rifiuti ma non lo fa da anni e neanche negli altri settori regolati dalla stessa Autorità. Quindi, è questo 7% che poteva essere utilizzato. La proposta che è stata accolta

ma la proposta del gestore è ovviamente 2,7 meno 1, 2,6, non si tocca. Il perimetro gestionale è rimasto uguale, quindi, non viene valorizzato quel parametro. Sulla qualità c'è stato oggettivamente l'incremento in realtà dei costi legati alla qualità, perché sempre ARERA nel gennaio del 2022 ha approvato il cosiddetto TQRIF, Testo unico sulla qualità dei rifiuti, che impone una serie di adempimenti ai gestori, compreso il gestore delle tariffe e rapporti con l'utenza che è il Comune sostanzialmente e che, quindi, comporta e ha comportato e sta comportando dei costi aggiuntivi. Il numero verde, sono circa 6.800 Euro per quanto riguarda il Comune di Stradella. Il numero verde che deve essere messo a disposizione dell'utenza. La registrazione delle variazioni è in funzione, non voglio entrare troppo nel tecnicismo, ma è in funzione dello schema regolatorio che è stato scelto. Per quanto riguarda Stradella, in questa fase, si è scelto, tutti i comuni gestiti dalla Broni Stradella in base a quelli che sono i contratti in servizio sono all'interno dello schema minimo che, quindi, comporta minori adempimenti sostanzialmente ma, in prospettiva, bisognerà prendere in considerazione un incremento anche di questo tipo. Quindi, la proposta è, da parte di Broni Stradella, di valorizzare quel coefficiente che, come dicevo, è al massimo al 4% del 2,5. Rimane per arrivare al 9,6 il 4,5 che è il famoso coefficiente di cui parlavo prima che può avere al massimo il 7% che viene valorizzato fino al 4,5. La somma fa nel nostro caso 9,59 perché a seconda dei parametri di calcolo del tool di calcolo di ARERA, lo 0,1 non poteva essere messo ma doveva essere lo 0,11. Quindi, invece che il 9,6 è il 9,59. Questo è il quadro. In realtà ARERA per facilitarci la vita ha introdotto degli altri parametri quest'anno, il macro-indicatore "R1" che è l'efficientamento della raccolta differenziata degli imballaggi, per semplificare. In questo momento è solo un coefficiente che viene indicato, ma va a determinare quale è la parte dei ricavi della raccolta differenziata che rimane al Comune come detrazione dei costi generali e quanto, invece, è la parte che rimane al gestore. Nel caso specifico il massimo raggiungibile quest'anno è il 72, quindi, il 72% degli introiti per i conferimenti ai consorzi di filiera degli imballaggi, il 72% viene portato in detrazione nel PEF del Comune di Stradella, il 28% rimane come ricavo al gestore. Poi, è stato introdotto un ulteriore criterio che per ora non ha effetto che è il coefficiente "H" che fa il rapporto, sempre gli imballaggi, tra quanto è stato raccolto e quanto è stato conferito, quanto è stato incassato e quale era il livello massimo che si poteva incassare per quel rifiuto particolare che determina delle classi che a partire dal 2026 entreranno a far parte anche della determinazione dei costi. Tutto questo ragionamento da parte di ARERA è il tentativo di regolare il più possibile la situazione. Regolare significa rendere quantomeno i criteri univoci per tutto il Paese, sostanzialmente. La conclusione può essere quella che questa è una gabbia, alla fine, però, questa è l'impostazione di ARERA. Dicevo, quindi, in realtà ci sarebbe la teorica possibilità di andare oltre il 9,6. Prova fatta, istanza ad ARERA, bisogna essere materialmente autorizzati da ARERA per superare il 9,6."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Per coprire questa differenza."

**Il Dottor Umberto Montagna:** "Esatto."

Il Consigliere Pierangelo Lombardi interviene brevemente senza l'ausilio del microfono.

**Il Dottor Umberto Montagna:** "Allora, il gestore in realtà deve garantire l'equilibrio economico finanziario. L'equilibrio economico lo garantisce perché a parità dei costi, cioè, i Piani Finanziari sono la copertura dei costi e, quindi, economicamente... Dal punto di vista finanziario, no. Evidentemente perché ci sono, per intenderci, fatture da emettere. Quindi, nel 2024 e 2025 ci sono fatture da emettere perché saranno incassate dal 2026 in avanti, per complessivamente quasi 2 milioni e mezzo, perché sono 1 milione e 371, 2024 e, poi,

c'è il 2025. Quindi, nel biennio questo è quello che viene spostato in avanti. Cosa succederà dopo? Non lo sappiamo, nel senso che ARERA ormai ci ha abituato che il 3 agosto degli anni dispari emette le delibere, l'ha fatto nel 2021 e l'ha fatto nel 2023. Quindi, ci aspettiamo che nel 2025, il 3 agosto del 2025, ci dica come va a finire la storia, probabilmente per una programmazione quadriennale, quindi, non tanto biennale ma quadriennale. Vedremo come sarà possibile spalmare questo e quale sarà la base di partenza ovviamente.”

**L'Assessore Antonio Vecchio:** “Perfetto.”

**Il Sindaco:** “Grazie Dottor Montagna. Ci sono altri interventi? Vogliamo sentire un'altra spiegazione tecnica? Mattia Grossi. No? Va bene, dai. Ci sono altri interventi o richieste su questo punto? Se no facciamo... Prego, Mattia Grossi per la dichiarazione di voto.”

**Il Capogruppo di “La Strada Nuova” Mattia Grossi,** così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Ringrazio per la precisa spiegazione che, anzi, è oltre a quella che ci è stata data in sede di Commissione. Questa ha aggiunto ulteriori elementi di riflessione, di conoscenza, su questo punto. Io, diciamo che esprimo le stesse perplessità che ho espresso in Commissione, nel senso che, da un lato c'è questo paletto da parte di ARERA di costi, dall'altra parte, invece, abbiamo una azienda che ha dei costi maggiori, poi, per mille motivi che abbiamo anche già elencato. Sicuramente il fatto di portare in avanti determinati costi per tot anni crea un problema a livello aziendale perché, comunque, un insoluto, chiamiamolo così, è gravoso in termini di cassa e di attività dell'azienda. Bisogna anche riflettere, però, non tanto solo sul paletto di ARERA che giusto o non giusto e io personalmente non lo ritengo giusto, ma anche, appunto, sui costi e ad un loro contenimento, perché, comunque, è stato fatto tanto per quanto riguarda la raccolta differenziata e forse non si sono raggiunti i risultati sperati. E' stata anche fatta su Stradella e su Broni la esternalizzazione che doveva comportare un risparmio di costi. Poi, ad oggi, non so se questo risparmio di costi effettivamente ci sia stato o meno, magari, entreremo più nel dettaglio nel successivo punto dove si parlerà di tariffe. Però, questo punto crea in me una grande perplessità effettivamente sulla sostenibilità di queste direttive e dei costi legati alla Broni Stradella. Pertanto, se posso già fare la dichiarazione di voto, su questo punto il mio voto sarà contrario.”

**Il Sindaco:** “Grazie. Grazie Capogruppo Grossi. Capogruppo Lombardi per la dichiarazione di voto.”

**Il Consigliere Pierangelo Lombardi:** “Sì, cioè, siccome, poi, passeremo all'altro punto e, quindi, tutto questo poi porta a quell'altro punto. Ecco, ripeto, io ringrazio sia l'Assessore che il dottor Montagna, ringrazio anche il Sindaco per quella delucidazione. Anche lì, speriamo che la ragione sia solo quella. Ecco, capisco che ho usato il termine della gabbia, capisco che ci sono dei vincoli, capisco tutte queste cose, però, ripeto, in questa sede il nostro voto è negativo. Poi, vedremo cosa succederà.”

**Il Sindaco:** “Grazie. Capogruppo Moscatelli.”

**Il Capogruppo di “Per Stradella Cantù Sindaco” Daniele Moscatelli,** così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Ringrazio anch'io il dottor Montagna per la spiegazione sicuramente molto complicata per gli addetti ai lavori, però, comunque, ci ha dimostrato che tutti i parametri sono stati

rispettati, ma soprattutto c'è questo organo chiamato ARERA che un po' mi ricorda la vecchia Unione Europea di qualche anno fa, a cui si dà qualsiasi colpa di quello che succede nei vari Comuni e nello Stato. ARERA ha voluto la liberalizzazione dell'energia, del gas, della luce. Adesso un discorso che riguarda anche i rifiuti e la gestione. Comunque il voto è favorevole.”

**Il Sindaco:** “Grazie Capogruppo Moscatelli. Allora, porto in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno: << Tari - Approvazione aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario 2024/2025 >>.”

Quindi, esaurita la discussione;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha introdotto sostanziali novità a quanto già previsto dalla deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 così come modificata dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF in tema di criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti quali: la durata pluriennale del PEF annualità 2022-2025;
- la deliberazione n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani” ha introdotto il monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento;
- la deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)” stabilisce le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente

competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Stradella non è presente e/operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 sono svolte dal Comune;

Esaminato l'aggiornamento biennale del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio e la successiva integrazione operata dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone un costo complessivo rispettivamente:

- per l'annualità 2024 di **€ 2.180.554,00**
- per l'annualità 2025 di **€ 2.389.669,00**

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;

Effettuata con esito positivo la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, posta in essere dall'Associazione Upel Varese C.F. 80009680127 – P.IVA 030452510120 con sede in Via Como 40, 21100 Varese, che si avvale della collaborazione della società PERK SOLUTION;

Esaminate altresì le risultanze dei fabbisogni standard del servizio di smaltimento rifiuti, determinate secondo le "linee guida interpretative", rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, da utilizzare come benchmark di confronto per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività previsto dall'art. 5 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Ritenuto di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i seguenti valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 389/2023, all'Ente territorialmente competente, relativamente al PEF 2024-2025:

- fattore di sharing il valore del fattore  $b$  è stato stabilito in 0,60, mentre il fattore  $\omega$  è stato stabilito in 0,10;
- coefficiente di recupero della produttività (X): 0,11%
- Coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL): 2,50%
- Coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale (PG): 0,00%
- Coefficiente CRI relativo ai maggiori oneri sostenuti per il servizio per gli anni 2022 e 2023: 4,50%

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente l'aggiornamento biennale del Piano finanziario 2024 - 2025 e i relativi allegati, e precisamente:

- ✓ relazione sulle operazioni eseguite
- ✓ relazione di accompagnamento redatta dall'Ente competente
- ✓ validazione PEF da parte dell'Associazione Upel Varese
- ✓ dichiarazione di veridicità ai sensi del D.P.R. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante del Comune;

Visto che l'aggiornamento biennale del PEF 2024-2025 va trasmessa ad ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Considerato che il Decreto Milleproroghe D.L. 30 dicembre 2021, convertito con Legge 25 febbraio 2022 n. 15, pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022, al comma 5-quinquies dell'articolo 3, introdotto in sede referente, prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30 aprile di ciascun anno;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 30.03.2022 di approvazione del PEF quadriennale 2022 – 2025;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e D.Lgs. 118/2011;

Fatte le verifiche necessarie ai sensi dell'art. 9 d.l. 78/2009 ed interpellato il Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla compatibilità con le regole di finanza pubblica nonché alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria come da allegate attestazioni;

Ritenuta propria la competenza in quanto prevista espressamente dalla legge;

Attestata l'insussistenza di situazioni che possano ingenerare conflitto di interesse;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:

Presenti n. 17

voti favorevoli n. 12

voti contrari n. 5 (Grossi, Lombardi, Meraldi, Mossi, Provini)

Astenuti zero;

## **DELIBERA**

1. di approvare l'aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario TARI 2024-2025 del Comune di Stradella e i documenti ad esso allegati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023;
2. di dare atto che il valore del PEF 2024-2025 rispetta, per entrambi gli anni, il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021;
3. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

4. di trasmettere l'aggiornamento del Piano finanziario 2024 - 2025 ed i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione;

#### SUCCESSIVAMENTE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art.134 - comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:

Presenti n. 17

voti favorevoli n. 12

voti contrari n. 5 (Grossi, Lombardi, Meraldi, Mossi, Provini)

Astenuti zero;

d i c h i a r a

la presente immediatamente eseguibile.

PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE  
RIGUARDANTE: **TARI APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO BIENNALE DEL PIANO  
ECONOMICO FINANZIARIO 2024 -2025**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, responsabile del servizio, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Stradella, lì 16-04-2024

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

*f.to Dott.ssa Ilaria Balduzzi*

PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE  
RIGUARDANTE: **TARI APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO BIENNALE DEL PIANO  
ECONOMICO FINANZIARIO 2024 -2025**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Finanziario, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Stradella, lì 16-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO

*f.to Dott.ssa Ilaria Balduzzi*

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to *ALESSANDRO CANTU'*

IL SEGRETARIO  
f.to *ELISABETTA D'ARPA*

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. 639 Reg. Pubbl.

- Copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 14-05-2024 all'Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì 14-05-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to. *ELISABETTA D'ARPA*

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata come sopra indicato ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 24-05-2024

Lì 24-05-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*ELISABETTA D'ARPA*

---

Copia conforme all'originale per estratto, ad uso amministrativo.

Lì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*ELISABETTA D'ARPA*